



Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

PALERMO

Immobile a reddito sito in via Sampolo 121- Intervento di manutenzione straordinaria per messa in sicurezza degli immobili e delle aree pertinenziali di proprietà



Progetto relativo all'intervento di manutenzione straordinaria, bonifica dei rifiuti e manutenzione ordinaria biennale delle aree esterne ed a verde pertinenziali - immobile sito in Via Sampolo n.121 - Palermo

IL COMMITTENTE

*Istituto Nazionale di Previdenza Sociale
Direzione regionale Sicilia*

CLASSE ELABORATI

Allegato

A

A.5

IL R.U.P.

Arch. Valeria Raimondi

IL TECNICO

Dott. Agr. Roberto Noto

**Documento Preliminare
sulla Sicurezza**

DATA: 30/09/2015

DOCUMENTO PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

1 INTRODUZIONE

1.1 Finalità del presente documento

Il presente documento illustra il complesso delle operazioni concernenti l'applicazione della normativa in materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro e la valutazione dei rischi derivanti dalle reciproche interferenze tra le attività svolte dai lavoratori di eventuali Società appaltatrici, subappaltatrici o singoli Lavoratori autonomi incaricati dell'effettuazione di opere, servizi, somministrazione (di seguito indicati come "APPALTATORE") nelle aree esterne ed a verde pertinenziali all'immobile di proprietà dell'INPS sito in Palermo alla Via Sampolo n.121;

La principale finalità è di fornire all'Appaltatore, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, sui rischi derivanti dalle possibili interferenze e di fornire indicazioni sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

I relativi costi della sicurezza saranno determinati tenendo conto delle indicazioni della Regione Siciliana e indicheranno gli oneri riferiti alla necessità di gestire i rischi dovuti alle interferenze tra l'attività della ditta appaltatrice ed il committente. Tali costi, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non saranno soggetti a ribasso d'asta.

L'impresa aggiudicataria (di seguito Aggiudicataria), nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, dovrà presentare apposito DUVRI con eventuali osservazioni ed analisi aggiuntive al presente elaborato preliminare redatto sulla base della propria esperienza al fine di meglio garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro durante l'esecuzione del servizio.

Il DUVRI infatti non può considerarsi un documento "statico", ma necessariamente "dinamico", per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto dovrà essere aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di nuovi subappalti o di forniture e di pose in opera, ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo resesi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto e incidenti sulle modalità realizzative del servizio.

1.2 Riferimenti normativi

La presente relazione è stata predisposta secondo quanto previsto dai seguenti riferimenti normativi e bibliografici principali:

- D.lgs 9 aprile 2008, n.81 "Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- Legge 3 agosto 2007, n. 123 "Misure di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia."
- Documento CEE "Orientamenti CEE riguardo alla valutazione dei rischi sul lavoro" (Comunità Europea DG V/E/2, unità medicina e igiene del lavoro);

1.3 Soggetti nominati con compiti di sicurezza e di coordinamento

Di seguito si riporta l'indicazione delle figure preposte alla gestione della sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e significativi per l'oggetto della presente valutazione dei rischi:

Figure	Nominativo	Recapiti
Per Istituto Nazionale della Previdenza Sociale – direzione regionale Sicilia		
Referente appalto		
Responsabile dell'esecuzione del contratto		
RSPP		
Per l'Appaltatore		
Legale Rappresentante		
RSPP		
Dirigente per la Sicurezza		
Preposto		

1.4 Contenuti del documento

Il presente documento ha i contenuti previsti dall'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 e di seguito illustrati.

Nel **capitolo 2** è riportata una **valutazione dei rischi preliminare derivanti dalle interferenze, effettuata** considerando i seguenti elementi:

- Indicazione dei luoghi di lavoro e/o delle aree aziendali interessati da rischi derivanti da interferenze tra le attività svolte da eventuali lavoratori dell'INPS, o frequentatori delle aree, e le attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore;
- Indicazione delle attività svolte dai lavoratori dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale – Direzione regionale Sicilia;
- Riferimenti per l'identificazione delle Aziende, Società, Imprese o Lavoratori autonomi incaricati dell'appalto o subappalto di opere;
- Indicazione delle attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore presso i luoghi oggetto di interventi
- Indicazione dell'orario di lavoro o della periodicità di presenza dei lavoratori dell'Appaltatore presso i luoghi in oggetto;

- Valutazione parametrica dei rischi Indicazione delle misure di prevenzione e protezione (tecniche, gestionali, ecc.) adottate per annullare o ridurre i rischi derivanti dalle interferenze

La valutazione dovrà essere eseguita prendendo in considerazione:

- 1) le attività proprie del committente;
- 2) le attività proprie dell'appalto in oggetto.

1.4.1 Attività proprie del committente

Dovranno essere descritte tutte le attività svolte dal committente evidenziando i principali rischi specifici del committente e le misure di prevenzione da adottare per la sicurezza dei lavoratori che si trovano ad operare nei plessi aziendali del complesso di Via Sampolo n.121 in Palermo.

1.4.2 Attività proprie dell'appalto

Gli ambiti della valutazione, per ogni tipologia specifica attività compresa nell'appalto, dovranno essere individuati singolarmente e portati a conoscenza, da parte dell'Appaltatore, a tutti i lavoratori interessati.

Nei capitoli 3 e 4 sono indicati, rispettivamente, gli adempimenti a carico dell'appaltatore e le azioni di coordinamento e cooperazione previste a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

1.5 Metodologia e criteri di valutazione dei rischi

Dovranno essere predisposte delle schede descrittive dei rischi derivanti da interferenze tra le attività dell'INPS e le attività dell'Appaltatore, il livello di rischio sarà calcolato come prodotto della probabilità di accadimento e entità del danno, secondo la formula:

$R(\text{Rischio}) = P(\text{Probabilità}) \times D(\text{Danno})$, dove:

Scala della probabilità P

Definizioni/criteri	Livello	Valore
La mancanza rilevata può provocare un danno in concomitanza di più eventi poco probabili, indipendenti.	Improbabile	1
La mancanza rilevata può provocare un danno solo in caso di una serie concomitante di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.	Poco probabile	2
La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.	Probabile	3
Esiste una correlazione diretta fra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza nella stessa azienda o in aziende simili.	Altamente probabile	4

Scala dell'entità del danno D

Definizioni / criteri	Livello	Valore
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile (< 3 gg.). Esposizione con effetti rapidamente reversibili.	Lieve	1
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile (>3 gg. e < 30 gg.). Esposizione con effetti reversibili.	Medio	2
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale (>30 gg.). Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.	Grave	3
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.	Gravissimo	4

Scala di priorità degli interventi

		Valori Rischio (R)			
		1	2	3	4
Valori Probabilità (P)	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Valori Danno (D)			

dove:

- R > 8** Azioni di coordinamento indilazionabili.
- 4 ≤ R ≤ 8** Azioni di coordinamento necessarie da programmare con urgenza.
- 2 ≤ R ≤ 3** Azioni di coordinamento e/o migliorative da programmare nel breve-medio periodo.
Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.
- R = 1** Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.
Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.

2 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Durata dell'appalto		
Importo di aggiudicazione		

2.1. Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto i seguenti servizi:

a) Taglio specie erbacee ed arbustive in forma isolata o in macchie di cespugli

Le operazioni consistono nell'eliminazione, manuale e/o meccanica, di essenze vegetali all'interno delle operazioni di pulitura terreno comprensiva di:

- raccolta, e smaltimento del materiale vegetale eliminato attraverso biotrituratore dello stesso in situ;
- pulizia generale delle aree con asporto di tutti i materiali vegetali depositati sul terreno quali foglie e

rami rotti e dei rifiuti presenti (es. raccolta carte ecc..)

- il taglio di specie infestanti presenti sui marciapiedi, piazzali e muretti posti all'interno il perimetro dell'area.

b) Potatura siepi alte fino ad un massimo di 2 metri

Gli interventi consistono:

- nell'accorciamento della vegetazione dell'anno secondo superfici regolari e dovrà essere effettuata su tutti i lati. La potatura , da eseguirsi con il forbicione, le forbici o il tosa siepi a motore deve essere conforme alle indicazioni della direzione lavori. I piani, sia verticali che orizzontali devono essere senza gobbe ed avvallamenti, senza rientranze o sporgenze che non siano state previste. I piani orizzontali devono essere paralleli al terreno e quelli verticali a piombo.
- Il taglio dei rami deve essere netto;
- nell'eliminazione della vegetazione erbacea e arbustiva infestante all'interno e ai piedi delle piante;
- nella raccolta di rifiuti sparsi all'interno e ai piedi delle piante.

c) Potatura di mantenimento piante di altezza inferiore a 5 metri

L'intervento sulla chioma riguarderà le seguenti operazioni:

- a. riduzione sia laterale che verticale della stessa (secondo le indicazioni della direzione lavori). L'intervento dovrà rispettare il più possibile il portamento naturale della pianta, mantenendo la chioma equilibrata;
- b. taglio dei rami secchi, dei rami pericolosi, rami cresciuti lungo il tronco, l'eliminazione dei polloni e la perfetta pulizia dell'area attorno alla pianta;
- c. innalzamento della chioma ove richiesto.

d) Potatura di mantenimento piante di altezza superiori a 5 metri.

L'intervento sulla chioma riguarderà le seguenti operazioni:

- a. riduzione sia laterale che verticale della stessa (secondo le indicazioni della direzione lavori). L'intervento dovrà rispettare il più possibile il portamento naturale della pianta, mantenendo la chioma equilibrata;
- b. taglio dei rami secchi, dei rami pericolosi, rami cresciuti lungo il tronco, l'eliminazione dei polloni e la perfetta pulizia dell'area attorno alla pianta;
- c. innalzamento della chioma ove richiesto.

e) Taglio polloni

Eliminazione mediante attrezzature meccanica di pollini cresciuti alla base di specie arboree

f) Abbattimento piante infestanti alte fino a 6 metri

L'intervento consiste nel taglio completo della pianta, relativa estirpazione o frammentazione della ceppaia, fino a completa scomparsa.

I tempi di esecuzione avverranno su indicazione della direzione lavori.

Il prezzo sarà comprensivo di ogni onere (manodopera, macchina operatrice, attrezzature, raccolta, trasporto e conferimento giornaliero del materiale di risulta ad impianto autorizzato).

g) Abbattimento piante infestanti alte oltre i 6 metri

L'intervento consiste nel taglio completo della pianta, relativa estirpazione o frammentazione della ceppaia, fino a completa scomparsa.

I tempi di esecuzione avverranno su indicazione della direzione lavori.

Il prezzo sarà comprensivo di ogni onere (manodopera, macchina operatrice, attrezzature, raccolta, trasporto e conferimento giornaliero del materiale di risulta ad impianto autorizzato).

f) Diserbo chimico

L'intervento sarà previsto se necessario ed al massimo una volta all'anno secondo le direttive della Direzione esecutrice. L'offerta sarà comprensiva della fornitura ed irrorazione con idoneo mezzo meccanico di prodotti chimici antigerminativi e/o dissecanti lungo cordonate e bordi interni, nonché sulle aree pavimentate/cementate, atti ad eliminare completamente qualsiasi tipo di erba infestante. Il prezzo sarà comprensivo di ogni onere (manodopera, diserbante, macchina operatrice, attrezzature).

h) Bonifica dei rifiuti ordinari, speciali e pericolosi

L'intervento riguarderà l'individuazione, classificazione, trasporto e smaltimento di rifiuti presenti nell'area in questione. L'Appaltatore dovrà garantirne il giusto trattamento e smaltimento secondo normativa cogente e seguendo quanto già sommariamente individuato dalla stazione appaltante mediante specifico elaborato. Il prezzo sarà comprensivo di ogni onere (manodopera, materiale, oneri di smaltimento, attrezzature).

2.2 Condizioni e precauzioni generali

2.2.1 Principali indicazioni di carattere generale

Si che il D. Lgs n. 81/08 assegna al datore di Lavoro, ai dirigenti e ai preposti l'obbligo di:

- **rendere** edotti, con adeguati strumenti di informazione, gli operatori del rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme di prevenzione;
- **assicurare** agli operatori mezzi, presidi e materiali per l'attuazione delle norme di prevenzione, con opportuno anticipo di tempo, e sollecitarne la fornitura;
- **disporre** e vigilare affinché gli operatori osservino le precauzioni stabilite ed usino correttamente i mezzi di protezione messi a loro disposizione.

Allo stesso modo, e relativamente alle norme precauzionali da adottare, i singoli lavoratori devono:

- **osservare** le norme di protezione e le misure correntemente riconosciute idonee in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- **usare** nelle circostanze previste i mezzi di protezione messi a loro disposizione;

- **informare** immediatamente il personale incaricato della stazione appaltante in caso di *incidente*;
- **verificare** le scorte dei dispositivi di protezione individuale e segnalare tempestivamente i casi in cui il materiale risulti inesaurimento.

Per gli eventuali allacciamenti agli impianti tecnologici la ditta dovrà contattare prima dell'inizio dell'appalto il R.U.P. per concordarne le modalità e dovrà attenersi alle prescrizioni impartite.

La ditta dovrà usare macchinari ed attrezzature conformi alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; i lavoratori che ne fanno uso devono essere esperti, informati sui rischi e formati circa il corretto uso di tali macchinari ed attrezzature.

Prima di effettuare operazioni di pulizia su macchine, apparecchiature ed impianti elettrici sarà necessario:

- far togliere la tensione da personale competente;
- esporre cartelli (in modo che non possano cadere e che non consentano la manovra) sui sezionatori e sugli interruttori con l'indicazione "Lavori in corso – Non effettuare manovre"; qualora essi siano provvisti di dispositivo di blocco a chiave, si dovrà inserire il dispositivo ed asportare la chiave;
- al termine del lavoro o nel caso di sua temporanea sospensione togliere tensione alle attrezzature elettriche o spegnere quelle funzionanti con motore a combustione.

Porre la massima attenzione ai cartelli di avvertimento, di prescrizione e di divieto presenti eventualmente all'interno delle aree oggetto di intervento per poter riconoscere i pericoli presenti nelle zone in cui si va ad operare.

Ogni anomalia o difetto di funzionamento degli impianti, attrezzature della stazione appaltante dovranno tempestivamente segnalati al RUP.

Le prolunghe per allacciamenti provvisori di macchine ed apparecchi mobili o portatili dovranno essere sistemate in modo da non recare intralcio alla normale circolazione delle persone e dei veicoli, e devono essere protetti contro i danneggiamenti; devono inoltre essere del tipo previsto dalle norme CEI in relazione al luogo d'uso e opportunamente segnalate.

Altrettanta attenzione dovrà essere posta nell'eventuale manovra di rifiuti o di residui di potatura.

Occorre adottare cautele e misure di protezione durante le operazioni in cui si presumerà la presenza di rischio di caduta dall'alto degli operatori, o di materiale o attrezzature usate dagli operatori.

2.3 Interferenze erischi

Scopo della valutazione sarà determinare tutti i rischi definiti come "interferenti", ovvero presenti nei luoghi di lavoro e non causati da impianti, da attrezzature o da attività dell'azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce.

L'interferenza si propone nelle attività in appalto, in somministrazione o in subappalto, svolto per conto del datore di lavoro dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale – Direzione regionale Sicilia, nei luoghi, nelle aree, negli impianti ecc.. dove verranno svolte le attività previste dall'appalto.

La valutazione dovrà considerare, pertanto, i rischi apportati da tutte le attività svolte o che si svolgeranno durante l'appalto, determinando quali, tra questi, relativamente a ogni azienda operante nell'area, possiedono le caratteristiche di essere interferenti sulla base della definizione precedentemente esposta.

L'analisi dei rischi sarà effettuata, con i criteri esposti al capitolo precedente, per i seguenti fattori di rischio da interferenze potenzialmente presenti:

Ambienti di lavoro	Rischio connesso all'uso di automezzi	Rischio microclima
Attrezzature di lavoro	Rischio connesso all'uso di mezzi di sollevamento	Rumore
Caduta a livello, inciampi e scivolamenti	Rischio di incendio	Vibrazioni
Caduta dall'alto	Rischio connesso alla gestione di emergenze	Rischio da radiazioni ionizzanti
Caduta materiali dall'alto	Rischio uso agenti chimici	Rischio da radiazioni non ionizzanti
Carico e scarico materiale	Rischio da apparecchiature a pressione	Danni strutturali e crolli
Rischio elettrico	Rischio polveri	Rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature in comune
Rischio di tagli e lesioni	Rischio agenti cancerogeni	Rischi derivanti dall'utilizzo di mezzi di trasporto in comune
Rischio di urti e schiacciamenti	Rischio biologico	Rischi derivanti dall'utilizzo di mezzi di sollevamenti in comune

2.3.1 Rischi da interferenze specifiche dell'appalto

Le attività svolte relativamente alla manutenzione del verde vedono principalmente interessate le aree esterne. Si individuano come rischi particolari i seguenti:

-

RISCHI PRESENTI NELL'AREA DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

- 2.3.1.1 rischi dovuti alle caratteristiche delle aree esterne oggetto di esecuzione del contratto;
- 2.3.1.2 rischio elettrico, dovuto alla presenza degli impianti di illuminazione esterna e delle possibili utenze/prese di corrente che possono essere utilizzate dall'appaltatore;
- 2.3.1.3 rischi di investimento dei lavoratori dell'Appaltatore dovuto:
 - all'attività di movimentazione mezzi per attività esterne sull'area in oggetto;
- 2.3.1.4 rischio dovuto alla presenza di altre eventuali attività di manutenzione (edile/impiantistico/manuntentiva).

RISCHI INTRODOTTI INAZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

- 2.3.1.5 rischio polveri e proiezione di oggetti dovuto alle operazioni di sfalcio e

decespugliamento

- 2.3.1.6 rischio rumore: dovuto all'utilizzo di attrezzature e macchinari
- 2.3.1.7 rischio scivolamento\inciampo dovuto al materiale di risulta delle operazioni lavorative
- 2.3.1.8 rischio investimento dovuto da macchine operatrici in movimento
- 2.3.1.9 rischio di caduta di alberi, rami, materiale con possibile investimento di persone
- 2.3.1.10 rischio da diffusione\esposizione ad agenti chimici (prodotti per diserbo chimico)

condizioni indispensabili:

- la delimitazione della zona di abbattimento e della zona di pericolo per caduta di ramaglie o materiale
- lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate del materiale di risulta non idoneo alla cippatura, o affetto da funghi o da parassiti
- l'adozione di procedure adeguate per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo del legname
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori
- l'apposizione di avvisi e segnaletica di pericolo e divieto nelle aree di aspersione del diserbo chimico da attuare possibilmente in giorni ed orari in cui non è prevista la presenza di persone.

Di seguito sono riportati i rischi che vengono introdotti a seguito delle "lavorazioni " oggetto dell'appalto:

TIPOLOGIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE
Rischio da urti, abrasioni, schiacciamenti, investimenti, proiezione oggetti	Possibilità urti, investimenti dovuti alla presenza di automezzi in movimento e in sosta ai parcheggi sia di altre ditte, sia del committente o dalla presenze di mezzi in movimento usati per la manutenzione del verde.
Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione sacchi con materiale di risulta dalle manutenzione del verde. Prestare attenzione alle persone presenti e non ostruire le vie di passaggio e fuga.
Rischi dovuti a scivolamento	Durante le operazioni di potatura e più in generale di manutenzione del verde non abbandonare il materiale di risulta nelle vie di passaggio.
Rischio cadute di persone o materiali dall'alto	Durante le attività di potatura in altezza sia su mezzi dotati di cestello che su tra battelli o per la presenza di aree di lavoro con dislivelli pericolosi. Si raccomanda di proteggere adeguatamente le aree di lavoro e di utilizzare attrezzature vincolate contro le cadute dall'alto.
Rischio chimico	Utilizzo di prodotti per la concimazione o diserbo/disinfestazione. Utilizzo di prodotti fitosanitari
Rischio macchine	Principalmente dovuto all'uso di macchinari per la potatura e diserbo o il taglio, veicoli per il trasporto del materiale necessario per le lavorazioni di manutenzione del verde o per l'allontanamento dei residui.
Rischio elettrico	Dovuto all'utilizzo di attrezzature elettriche, all'utilizzo di acqua e alla presenza di umidità nell'ambiente.

Proiezione di oggetti	Nel corso delle operazioni di sfalcio e/o manutenzione del verde sono possibili proiezioni di oggetti. Si richiede di prestare attenzione nel corso delle attività alla presenza nella pavimentazione di oggetti/materiale che possa dare origine a proiezioni pericolose nei confronti di persone o mezzi in movimento.
Rischio rumore	Il rumore può derivare dall'utilizzo delle attrezzature come decespugliatori, attrezzature in genere per il diserbo, motoseghe, ecc
Rischio vibrazione	Derivante dall'utilizzo delle attrezzature come decespugliatori, attrezzature in genere per il diserbo, motoseghe, ecc

Alla luce di quanto fin'ora analizzato dovrà essere predisposta apposita tabella riassuntiva con le interferenze legate alle attività in appalto e che saranno oggetto di coordinamento successivamente all'aggiudicazione come da esempio qui riportato:

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
rischio				

2.3.3 Misure aggiuntive per la riduzione delle interferenze

Al fine di ridurre o eliminare le interferenze dalle attività previste in appalto verranno inoltre definite misure aggiuntive di prevenzione.

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla Stazione Appaltante di interrompere immediatamente il servizio.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento del servizio affidato in appalto, potranno interromperlo, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

3 ADEMPIMENTI A CARICO DELCAPPALTATORE

3.2 *Responsabile del personale dell'impresa appaltatrice*

Prima della stipula del contratto, l'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante (nella persona del responsabile dell'appalto):

- il nominativo del responsabile e del suo eventuale sostituto che dovrà essere munito di regolare delega; il responsabile ha il compito di garantire da parte del proprio personale l'osservanza delle norme di sicurezza
- l'elenco del personale che opererà presso le sedi del committente (fornendo copia del documento di identità al fine di consentire l'autorizzazione all'accesso all'area oggetto di intervento)

Tutto il personale dell'appaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti a esporre detta tessera di riconoscimento.

L'Appaltatore deve informare tutti i lavoratori in merito ai rischi presenti nelle sedi di lavoro, ai rischi da interferenza ed alle misure di prevenzione e di protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione dei rischi, riportati nella scheda di sintesi con l'indicazione delle misure per l'eliminazione delle interferenze e delle procedure da adottare in caso di emergenza.

3.3 *Verifica dell'idoneità dell'impresa appaltatrice*

Prima della stipula del contratto, l'appaltatore deve fornire al responsabile dell'appalto della stazione appaltante le seguenti informazioni e i documenti di sicurezza relativi alle attività oggetto dell'appalto:

- documento di valutazione dei rischi specifico per l'appalto
- autocertificazione riguardo la propria regolarità e conformità in materia di Sicurezza ai sensi del D.lgs 81/08 e s.m.i.

4 MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

4.1 Informazione dell'appaltatore

Il committente informa l'appaltatore sui rischi presenti nel sito dove andrà a operare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs n. 81/2008.

A tal fine la stazione appaltante, in occasione della stipulazione del Contratto d'appalto, consegnerà all'Appaltatore copia del documento di "Informativa sui rischi", elaborato dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale – Direzione regionale Sicilia per le proprie sedi di lavoro.

Inoltre, nella stessa occasione la stazione appaltante fornirà all'appaltatore anche copia del "Piano di emergenza" delle sedi oggetto dell'intervento, contenente le indicazioni per la gestione delle situazioni di emergenza che potrebbero verificarsi durante lo svolgimento dell'appalto.

4.2 Obbligo di informazione reciproca

Il responsabile dell'Appaltatore deve rivolgersi al referente della stazione appaltante per ogni necessità inerente i lavori appaltati e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

Questa attività di coordinamento si avvarrà di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti a possibili interferenze tra i lavori delle imprese sorte in fase di esecuzione dei lavori, a causa di eventi non prevedibili e che quindi non sono stati individuati nel presente documento.

4.3 Revisione del documento

Il presente documento, allegato al contratto di appalto, ha carattere operativo ed ha la finalità di garantire che l'appaltatore:

- sia informato dei rischi presenti;
- conosca le misure previste per l'eliminazione dei rischi da interferenza; valuti gli oneri per la sicurezza.

La revisione periodica del presente documento preliminare di valutazione dei rischi avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al Responsabile del procedimento;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modificazioni o aggiornamenti normativi.

4.4 Obblighi nei confronti di subappaltatori

L'appaltatore si fa carico della comunicazione dei rischi e delle misure di mitigazione adottate per ridurre le interferenze, ai sensi dell'art. 26 del Dlgs 81/2008

4.5 Gestione delle emergenze

L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la lotta antincendio, per la gestione delle emergenze e per il primo soccorso connesse con lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

Emergenze

In caso di incidenti o di situazioni di emergenza (es. incendio, emergenza sanitaria, ecc.) il personale della ditta appaltatrice deve informare il Referente della stazione appaltante ed avvisare immediatamente il personale preposto alla gestione delle emergenze telefonando al NUMERO DI EMERGENZA: _____

specificando il tipo di emergenza, il luogo di accadimento, il personale coinvolto.

Infortuni

In caso di infortunio il personale della ditta appaltatrice deve avvertire il Referente della stazione appaltante ed avvisare immediatamente il personale preposto alla gestione delle emergenze, rimanendo con l'infortunato in attesa dell'arrivo dei soccorritori.

5 SOTTOSCRIZIONE

La Ditta _____

Aggiudicatrice dell'appalto,
nella

persona del Legale rappresentante _____

e del RSP _____

riceve dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale – Direzione regionale Sicilia, nella persona del Responsabile unico del procedimento, il presente Documento preliminare di valutazione dei rischi da interferenze e dichiara:

- di avere preso visione del Documento di valutazione dei rischi e delle relative misure per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze derivanti dalle attività oggetto dell'appalto;
- di aver individuato i rischi da interferenza presenti e di essere in grado di mettere in atto le misure di prevenzione e protezione, collettiva e individuale, volta a eliminare i rischi presenti;

- di prendere l'impegno di collaborare e coordinarsi con la Stazione Appaltante e con le altre imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire la reciproca informazione, la cooperazione ed il coordinamento volti all'eliminazione dei rischi;
- di farsi carico di informare tutti i soggetti interessati (lavoratori, ditte terze e prestatori d'opera) in merito ai rischi ed alle misure adottate per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze e per la gestione delle emergenze che dovessero verificarsi durante lo svolgimento dell'appalto.

Il Responsabile Unico del Procedimento	Il Legale Rappresentante della Ditta Appaltatrice
Data: Firma:	Data: Firma: